

Domenica 29 ottobre nei 3 oratori dalle 15 - incontro per i bambini di 2^a primaria e i loro genitori.

ore 18 in OSR momento di preghiera per 18/19enni e giovani, a seguire cena e primo incontro del gruppo 18/19enni.

Martedì 31 ottobre - alle ore 17 - equipe educatori PDF1 in OSR

alle ore 18:45 - notte dei santi a Milano per tutti gli adolescenti.

1 NOVEMBRE - GLI ORATORI RESTERANNO CHIUSI.

1 novembre, ore 17, al cimitero: INCONTRO DI PREGHIERA PER TUTTI I RAGAZZI DELLA PDF1

Gli incontri di PDF1 della settimana saranno sostituiti da un momento di condivisione (pizza + film) sabato 4 novembre alle 19:30 in OSR.

5 novembre, ore 18:30 - PRIMO INCONTRO del GRUPPO GIOVANI, in OSR

GRUPPI DI PASTORALE GIOVANILE

MEDIE	PdF1	PdF2	PdF3
OSA	Martedì 17-18	Sabato 18-19	Sabato 18:30-19:30
ODB	Lunedì 16-17	Lunedì 17:30-18:30	Sabato 19-20
OSR	Venerdì 16-17	Sabato 18-19	Sabato 18:30-19:30

OSA-Sant' Ambrogio (tel:031750402-edu.l.:Paolo)

Domenica 5 novembre - **FESTA D'AUTUNNO.**

OSR-San Rocco (tel:031745174-edu.l.:Marta)

Sabato 4 novembre - dalle 9:30 alle 11:30 in parrocchia - le catechiste di 2^a primaria incontrano i genitori per l'alleanza educativa.

ODB-San Giovanni Bosco

Sabato 4 Novembre Don Mario e le catechiste attendono i genitori dei bambini di 2^a primaria per la consegna del "Patto educativo". Dalle 14:30 alle 17:30 in sala "Don Carlo" entrata dal cancelletto di via S. Alessandro 14.

A partire da domenica 12 Novembre (I Domenica di Avvento) il gruppo catechiste "Gesù e i piccoli", attendono i bambini dell'ultimo anno della scuola materna e quelli di prima primaria in sala "Don Carlo" alle ore 10:15. I piccolissimi, invece, potranno colorare il vangelo in chiesa con i loro genitori.

Orari SS. Messe festive nella Comunità Pastorale "San Francesco d'Assisi"

S.Stefano PM	sabato	18:30	domenica	8:30	10:00	11:30	18:30
Sacro Cuore	sabato	18:00	domenica	8:30	10:00	11:30	18:00
S.Alessandro	sabato	18:00	domenica	8:30	10:30		
San Rocco			domenica	7:30			

I nostri preti

Don Luigi Redaelli
 Prevosto

Responsabile della
 Comunità Pastorale

donluigi@santostefanomariano.it

☎ 031745428

Don Elio Prada
 Vicario della C. P.

parrocchia@sacro-cuore.it

☎ 031748203

Don Mario Cappellini
 Vicario della C. P.

parrocchiaperticato@gmail.com

☎ 031747245

Don Alessandro Bernasconi
 Diacono della C. P.

donalessandro.b@gmail.com

☎ 3458260403

Don Franco Monti
 Vicario della C. P.

donfranco@pcbrianza.net

☎ 031750514

Don Alberto Vigorelli
 Collaboratore della C.P.

alberto.vigorelli@virgilio.it

☎ 3388223254

Don Mario Mascheroni
 Residente nella C. P.

Suore Ancelle della Carità

☎ 031743833

Suore Infermiere S. Carlo

☎ 031745173

TANTUM AURORA ONLUS
 WWW.TANTUMAURORA.IT

SEGRETERIA
 della Comunità

Orari di apertura

da lunedì a venerdì:
 9:45 - 11:45 e 17 - 19

sabato: 9:45 - 11:45

☎ 031745428

PRENDERE PESCI... E PANE

«Chi prende i pesci? Lui, il Signore, prende i pesci: quando, come e dove, noi non lo sappiamo. E questo è molto importante, perché il nostro compito – l'evangelizzazione che non è sinonimo di "prendere i pesci" – è quello di andare, prendere il largo, dare testimonianza. È a partire da questa verità che noi siamo strumenti, strumenti inutili». Queste parole di papa Francesco, pronunciate in duomo a Milano il 25 marzo scorso, mi sono tornate alla memoria rileggendo la parabola di oggi, quella della rete gettata nel mare.

Eppure la trovo una parabola che non ci tranquillizza per niente, che non ci toglie assolutamente le responsabilità, ma che coinvolge "come in un abbraccio", come qualcuno ha commentato con fine intuizione. Il Signore non interviene nella storia forzandola, ma abbracciandola, circondando sia il bene che il male che noi commettiamo. La rete che raccoglie pesci buoni e cattivi è stata gettata da Gesù sulla croce e, proprio quando noi uomini pensavamo di aver immobilizzato definitivamente le sue mani, egli le ha trasformate in un abbraccio esteso a tutta l'umanità, cominciando da coloro che lo stavano crocifiggendo.

A noi spetta il compito di trasmettere questa immagine del Dio misericordioso. Alla Chiesa di Dio Salvatore, l'avvertenza di non ridursi a un ghetto

per pochi, a un club per duri e puri. È bene ricordarcelo, perché è qui la bellezza del Vangelo. Una bellezza inclusiva, che la liturgia tra pochi giorni ci ricorderà invitandoci a celebrare la "comunione dei santi". Solo alla fine del mondo essa si realizzerà pienamente, quando avverrà la separazione tra pesci buoni e cattivi ("puri ed impuri" secondo la prescrizione della legge di Mosè). Per il momento essa è una vocazione per tutti.

"Lavorare in rete" poi è un'espressione oggi in uso per dire che nessuno è autorizzato a fare il battitore libero né può svincolarsi nel suo agire dai rapporti tra le persone che, come numerosi fili, hanno bisogno di trovare incroci per essere annodati tra di loro.

Mistero di bellezza di fronte al quale possiamo solo **tacere, guardare, amare**. Sono le tre azioni suggerite durante le giornate eucaristiche, quando con il gesto semplice dell'adorazione vogliamo metterci di fronte al segno voluto da Gesù per condensare la sua Presenza.

Pesci e pani furono gli alimenti più volte moltiplicati dal Signore per sfamare la fame dell'uomo. Il pesce fu uno dei primi simboli cristiani e una delle prime raffigurazioni allusive di Cristo. Nelle cinque lettere del suo nome greco (ictus) si leggeva, infatti, l'acrostico di una bella professione di fede: «Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore», Pane per la nostra vita e per quella del mondo.

don Luigi

RIPRENDIAMOCI I SANTI!

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati gli afflitti perché saranno consolati. Beati i miti, perché possederanno la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Il nostro tempo è chiamato a compiere un'opera ciclopica: riappropriarsi dei Santi tirandoli giù dalle nicchie e facendoli entrare nella nostra vita. Mi spiego: un grosso rischio che corriamo oggi è di vedere il santo come qualcuno di completamente estraneo alla nostra vita; con il proposito corretto di esaltarne le qualità, si è corso il rischio di allontanare questi nostri fratelli dalla concretezza relegandoli nella sfera del miracolistico e, perciò, dell'impossibile. Cosa c'entrano i Santi con me? Con il mio lavoro, le mie preoccupazioni, con i miei limiti? È importante, credo, ridire che il santo è un cristiano riuscito bene, un cristiano che ha lasciato germogliare il germe della fede piantato nel suo cuore il giorno del battesimo fino a farlo diventare l'albero frondoso alla cui ombra gli uomini risposano. Ciascuno di noi è chiamato a diventare santo, cioè a realizzare in pieno il motivo per cui esiste, a centrare il bersaglio, lasciandosi costruire da Dio. Il santo, uomo completo, non è colui che fa delle cose straordinarie, ma che fa le cose di tutti i giorni straordinariamente bene (frase di Teresiana memoria...). La Chiesa, madre di Santi, ci propone oggi come modelli Santi più vicini alla nostra sensibilità e che possono perciò davvero essere presi ad esempio per la nostra quotidianità: studenti universitari simpatici e concreti, come Piergiorgio Frassati; madri di famiglia che accettano il sacrificio nella quotidianità, come Gianna Beretta Molla; professionisti che vivono con passione il proprio lavoro, come Giuseppe Moscati.

Se riusciamo a rimettere i Santi accanto a noi, ci accorgeremo che la loro Santità non consiste nel fare cose fuori dal comune, o da atteggiamenti devozionistici o pietistici, rassegnati o zuccherosi. Conoscere i Santi significa veramente percepire in essi una profonda umanità innalzata dall'amore di Dio. Uomini e donne di tutti i tempi che hanno cercato di lasciarsi fare dalla grazia del Signore, senza intralciarlo, ma mettendo la propria sensibilità e intelligenza a servizio del Vangelo. Il più grosso miracolo che i Santi compiono è quello di lasciare che Dio lavori nella loro vita. E noi? Se la Santità è il modello della piena umanità, perché non porci questo obiettivo? Santo è chi lascia che il Signore riempia la propria vita fino a farla diventare dono per gli altri. Come brillantemente annota Léon Bloy, scrittore del secolo scorso: "Non c'è che una tristezza: quella di non essere Santi". Festeggiare i Santi significa celebrare una Storia alternativa. La storia che studiamo sui testi scolastici, la storia che dolorosamente giunge nelle nostre case fatta di violenza e prepotenza non è la vera Storia. Intessuta e mischiata alla storia dei potenti, esiste una Storia diversa che Dio ha inaugurato: il suo regno. Le Beatitudini ci ricordano con forza qual è la logica di Dio. Logica in cui si percepisce chiaramente la diversa mentalità tra Dio e gli uomini: i beati, quelli che vivono fin d'ora la felicità, sono i miti, i pacifici, i puri, quelli che vivono con intensità e dono la propria vita, come i Santi. Questo regno che il Signore ha inaugurato e che ci ha lasciato in eredità, sta a noi, nella quotidianità, renderlo presente e operante nel nostro tempo.

Paolo Curtaz



Agenda della Comunità, agenda delle Parrocchie

Domenica 29	Presentazione cammino catechesi ai ragazzi di 2° prim. con i loro genitori nei singoli oratori (OSR, OSA, ODB) alle ore 15. Chiusura Giornate Eucaristiche: alle ore 16 Vespri e Benedizione.
Martedì 31	Alle ore 18 (18:30 in s.Stefano) SS. Messe prefestive.
Mercoledì 1/11	FESTA DI TUTTI I SANTI (vedi box) Orario festivo delle SS.Messe.
Giovedì 2	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI (vedi box).
Venerdì 3	1° Venerdì del mese: alle messe del mattino adorazione eucaristica.
Domenica 5	FESTA DI CRISTO RE. GIORNATA DIOCESANA CARITAS. Iniziazione Cristiana Introduzione alla Confessione ragazzi IV primaria. Alle 11:30 al cimitero s.Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. SANT'ALESSANDRO: Battesimi comunitari alle ore 15. Visita artistica alle chiese di Milano. Ritrovo per partenza ore 14:00 alla stazione.



FESTA DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Mercoledì 1° novembre:

ORE 15: Vespri nelle chiese; processione ai Cimiteri (*capoluogo e Perticato*) e conclusione con la liturgia di suffragio e benedizione alle tombe; *i fedeli del Sacro Cuore si porteranno all'ingresso principale del Cimitero del capoluogo e si uniranno alla preghiera comunitaria.*

Giovedì 2 novembre - orario ss. Messe:

S.Stefano alle ore 7 e alle ore 21; alle ore 9:30 s.Messa al Cimitero. Sacro Cuore alle ore 8:30 e alle ore 21; alle ore 9:30 s.Messa al Cimitero. Sant'Alessandro alle ore 8:30 e alle ore 21. Alle ore 15 s.Messa al Cimitero di Perticato.

CENTRO AIUTO ALLA VITA

Sabato 28 ottobre al pomeriggio e domenica 29 al mattino; al parcheggio di via Porta Spinola.

In occasione della ricorrenza dei Santi e Defunti riproponiamo la vendita di crisantemi, ciclamini e fiori vari a sostegno delle attività del Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Mariano

Abbiamo bisogno di acquistare beni di prima necessità a sostegno delle mamme e bambini accolti e accompagnati per un periodo di vita molto importante.



Domenica 29 ottobre. Ultimo giorno di apertura della Mostra Missionaria allestita nella BOTTEGA in via S.Stefano.

NELLA BOTTEGA

In "LA BOTTEGA" -Arte, tradizione e solidarietà- in via S.Stefano di fronte alla Chiesa, esposizione di opere del pittore Rovagnati Cesare dal 4 - al 12 novembre. "Impressioni ed emozioni surreali".

Per tutti i bambini della scuola dell'Infanzia e di 1ª primaria GESU' E I PICCOLI

Parrocchia S. Stefano

Inizia domenica 5 novembre l'iniziativa "Gesù e i piccoli" alle ore 9:45 in Sant'Anna.



Aspettiamo tutti i bambini della scuola dell'infanzia e di 1ª primaria che verranno aiutati a conoscere Gesù attraverso la Parola di Dio.